

L'economista comportamentale

Motterlini "Troppa incertezza nonostante i sostegni le famiglie non consumano"

MILANO — «In un contesto come quello attuale, caratterizzato da aumenti dei prezzi dell'energia così violenti, non ci sono ristori pubblici che tengano: nulla può essere considerato qualcosa che invogli a consumare di più; il contributo che possono dare è recuperare un po' di tranquillità, in un contesto sempre più difficile». Matteo Motterlini, ordinario di Economia cognitiva all'università Vita-Salute San Raffaele Milano, non ha dubbi: una politica di aiuti alle bollette non rischia di trasformarsi in un boomerang, perché nelle fasi di forte incertezza i consumi e gli investimenti non sono mai la prima scelta.

Qualcuno teme che mettere un tetto al prezzo del gas possa essere un disincentivo ai risparmi energetici.

«Non vedo pericoli del genere: in questo momento la nostra mente codifica il rialzo dei prezzi, l'incertezza sull'evoluzione del quadro complessivo geo-politico e il continuo rincorrersi delle notizie allarmate sul fronte dell'energia. Qualsiasi misura mitighi questa incertezza è un sollievo ma non un incentivo ad abbassare la guardia. Insomma, non vedo possibilità che scatti l'effetto-saldi».

Di cosa si tratta?

«A livello comportamentale i saldi trasformano una spesa in un'occasione di guadagno: la nostra mente recepisce lo sconto e lo traduce in un'opportunità, un affare di cui approfittare, e non si sofferma sul fatto che è comunque una spesa. Nulla di tutto questo può accadere nel contesto attuale, perché la percezione diffusa - anche a livello di comunicazione - è che la situazione è molto grave. Gli sconti in bolletta non avranno effetti-boomerang, con consumi meno attenti sul fronte energetico, la preoccupazione delle famiglie resta altissima».

In cosa si traduce?

«Dal punto di vista comportamentale nelle fasi di

incertezza prevalgono i comportamenti irrazionali. Quando sono preoccupato e non so cosa possa succedere sto fermo e cerco di difendermi; quindi, le imprese non investono e le famiglie non consumano».

— **vi.p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► **Il docente**

Matteo Motterlini insegna Economia cognitiva al San Raffaele di Milano

